



UN RINNOVATO **GUSTO CLASSICO** PRENDE LE MOSSE DA ATMOSFERE PREESISTENTI ELABORATE DA ESIGENZE CONTEMPORANEE. **MATTEO ITALIA**, DELLO STUDIO ITALIA AND PARTNERS AFFASCINATO DALLE CASE D'EPOCA, SPERIMENTA ACCOSTAMENTI INUSUALI FRA CLASSICO E MODERNO CON L'OBIETTIVO DI RESTITUIRE AMBIENTI DALLA FORTE PERSONALIZZAZIONE IN UNO "STILE SENZA TEMPO, CHE NON PASSA MAI DI MODA"

DI FEDERICA GASPARIELLO
FOTO DI MONICA SPEZIA E ANDREA MARTIRADONNA

ITALIA AND PARTNERS

Italia and Partners è uno studio di architettura con sede a Torino fondato nel 2013 dagli architetti Vincenzo Italia e Matteo Italia, che ora dirige e guida il team. Lo studio vanta una struttura flessibile che, grazie a continui aggiornamenti, riesce a cogliere le nuove tendenze sia in progetti di interior sia nel recupero di interi edifici. Numerose le realizzazioni, principalmente residenziali e corporate ma anche per referenze contract, tra cui hotel, negozi, ristoranti, locali pubblici, sempre svolte con attenzione al dettaglio e alla ricerca sui materiali, perseguendo la funzionalità dello spazio e privilegiando la sua personalizzazione. Attivo anche nell'ambito product design, da qualche tempo ha iniziato a collaborare con importanti aziende.

STILI D'EPOCA PER ELEGANZE CONTEMPORANEE

Lo stile classico, scelto e perseguito da alcune realtà progettuali e affine ai gusti di taluni committenti, è oggetto di una mutazione. Sia che si tratti di contesti antichi il cui recupero implica la ricerca di un rapporto fra la struttura esistente e le nuove tendenze dell'abitare sia che la committenza voglia ricreare o ispirarsi ad atmosfere d'epoca, "l'immagine della classicità", forse stereotipata, sta subendo contaminazioni su diversi livelli.

Oltre al cambiamento sempre più radicale delle abitudini di vita, che comporta necessariamente una mutazione dell'assetto spaziale delle abitazioni, anche la realizzazione di materiali e l'affinazione di tecnologie produttive creano nuovi possibili sbocchi per vecchi materiali. Al di là del tentativo di riproposizioni letterali, interessanti e stimolanti sono proprio le contaminazioni, i mutamenti importanti, circoscritti in alcune zone o, al contrario, più leggeri ma diffusi nell'intera abitazione.

Abbiamo approfondito l'argomento con **Matteo Italia**, titolare dello studio **Italia and Partners**, autore di numerosi progetti di ristrutturazione, residenziali ma non solo, in cui proprio le suggestioni e i materiali classici reinterpretati in chiave contemporanea svolgono un ruolo chiave.

«Amiamo inserire elementi moderni nei nostri lavori in contesti d'epoca: tagli neri a soffitto in cui inseriamo illuminazione e aria condizionata sono affiancati a boiserie, stucchi e parquet posati a spina. Questa commistione, se giocata con armonia, porta a creare case senza tempo, che non segnano o seguono una moda specifica ma che valorizzano l'immobile all'interno del quale sono situate» racconta l'architetto.

Come sta cambiando l'organizzazione dello spazio residenziale negli ultimi anni?

Due secondo me i "grandi cambiamenti" degli ultimi anni: la necessità di creare uno spazio di lavoro e l'attenzione particolare all'ambiente bagno. La creazione di un luogo da dedicare al lavoro è diventata un'esigenza spesso imprescindibile, ma non sempre è disponibile una stanza in più da dedicare all'ufficio; si devono studiare così soluzioni che siano pratiche da un lato, ma non fisse

L'IMPORTANZA DELLA LUCE

LA LUCE, NATURALE E ARTIFICIALE, HA UN RUOLO CHIAVE, EMOZIONALE, NELLA DEFINIZIONE DEGLI AMBIENTI; A LEI SPETTA IL COMPITO DI SOTTOLINEARE DETTAGLI, COMMISTIONI E INTARSI PER CREARE UN EQUILIBRIO FRA ANTICO E MODERNO



dall'altro. L'attenzione per la "zona benessere" è probabilmente conseguenza del tempo in più che si trascorre fra le mura domestiche; in particolare abbiamo notato un interesse alla zona doccia e alle sue finiture, alla possibilità di integrare getti per il massaggio, luci per la cromoterapia, mensole o piccole panche per il relax, getti di vapore per una sauna casalinga.

La distribuzione dei diversi ambienti, e della zona giorno in particolare, ha subito o sta subendo sostanziali modifiche rispetto al passato?

A mio avviso no: ormai l'utilizzo di ingressi aperti sul soggiorno o spazi unici cucina/living si utilizzano da diversi anni e non costituiscono una novità. Interessante, invece, è l'importanza sempre maggiore che sta assumendo la zona cucina: questo si riflette sia nelle dimensioni più generose sia nella progettazione degli elementi, da parte nostra e dal mondo delle aziende. I complementi non sono più "solo dedicati alla cucina" ma possono e spesso "devono" interessare la zona giorno: mobili e pensili della cucina devono diventare, mantenendo lo stesso stile o, meglio, parlando lo stesso linguaggio, armadi o librerie.

Nell'ambito di un contesto classico, di appartamenti o case risalenti ai primi decenni del secolo scorso, quali aspetti sono ancora apprezzati e quali sono considerati superati?

Trovo che le case d'epoca abbiano un fascino e

un'atmosfera difficilmente ritrovabile negli immobili di nuova costruzione. I soffitti alti, gli stucchi, le volte, le porte d'epoca, solo per fare qualche esempio, sono elementi unici, che contribuiscono al calore di una casa. Stesso discorso vale per l'edificio in sé stesso: un immobile d'epoca di rilevante interesse storico avrà sempre un valore e una bellezza assoluta, immutabile.

Come si sposano le passate atmosfere alle nuove esigenze dell'abitare?

Io amo molto la contrapposizione di elementi moderni in stabili d'epoca, penso che lo spazio ne esca valorizzato, sempre. Materiali "classici" quali parquet con certe geometrie di posa, marmo, vetro reinterpretati in chiave contemporanea possono restituire risultati davvero eleganti e raffinati. Sperimentare lavorazioni diverse o accostamenti inusuali è sempre una sfida interessante: abbiamo provato a posare un parquet a spina chevron con doghe dai grandi formati ottenendo un risultato sorprendente, così come abbinando lastre di marmo a elementi in vetro e ottone.

Nell'ambiente cucina in particolare, le scelte di stile che richiamano un design classico sono ancora richieste?

È necessaria una distinzione fondamentale fra organizzazione dello spazio cucina e finiture. La nostra clientela non ci chiede quasi mai un design classico sull'ambiente cucina, piuttosto apprezza finiture che richiamano "un'idea di classico", ma realizzate con materiali moderni, come i top in kerlite effetto marmo per esempio, o le ante in noce canaletto su cucine dal taglio moderno. La praticità funzionale per un uso quotidiano flessibile, la dotazione di elettrodomestici di ultima generazione, spesso a scomparsa, dettano l'organizzazione dello spazio.

Le finiture e i dettagli sono più legati allo stile dell'appartamento, e alla sensibilità dei committenti: accostamenti audaci, contaminazioni, giustapposizione di arredi di epoche diverse, inserimento di pezzi dal design unico sono tutti elementi che valorizzano l'immobile e rendono una casa personale e senza tempo.



CASA DELL'ARCHITETTO A TORINO

IN UN EDIFICIO DEI PRIMI DEL NOVECENTO A TORINO, UN APPARTAMENTO VIENE **RISTRUTTURATO NEL RISPETTO DEI CARATTERI DELL'EPOCA**: GLI STUCCHI E I ROSONI SUGLI ALTI SOFFITTI, LE GRANDI PORTEFINESTRE CON IMBOTTI IN LEGNO INTARSIATI, LE PORTE A DOPPIO BATTENTE. DALL'AMPIO INGRESSO CON VISTA SULLA ZONA GIORNO SI ACCEDI AL LUMINOSO LIVING POSTO AD ANGOLO E SEPARATO DALLA CUCINA DA UNA PORTA A BATTENTE D'EPOCA. LA CUCINA È ESTREMAMENTE PRATICA E FUNZIONALE: A UNA PARETE ATTREZZATA SI CONTRAPPONE IL TOP IN PIETRA PIASENTINA CHE ACCOGLIE COTTURA E ZONA LAVAGGIO. **PARETE, PENSILI E ALZATA, OLTRE AL TOP, SCURI, SI CONTRAPPONGONO AL BIANCO DELLE BASI** SOTTO IL PIANO IN PIETRA E AL TAVOLO ALTO IN MARMO IMMEDIATAMENTE VISIBILE DALL'INGRESSO.



Andrea Merladrone



ATTICO DUPLEX A MILANO

UN APPARTAMENTO AL QUINTO E SESTO PIANO DI UN NOBILE EDIFICIO DEGLI ANNI TRENTA NEL CUORE DI MILANO È STATO RISTRUTTURATO RIVEDENDO INTEGRALMENTE LA DISTRIBUZIONE. IL PROGETTO RUOTA INTORNO AL MAESTOSO SALONE A DOPPIA ALTEZZA SU CUI AFFACCIA UN SOPPALCO "RISTRUTTURATO" CON INTEGRAZIONI ALLA MAGLIA STRUTTURALE (BIANCA), UN NUOVO SOLAIO IN VETRO E UN PARAPETTO TRASPARENTE CHE LASCIA FILTRARE LA LUCE NATURALE. ALL'INTERNO DI QUESTA CORNICE D'EPOCA PUNTEGGIATA DA ELEMENTI FORTEMENTE CONTEMPORANEI SI INSERISCE **LA CUCINA, SEPARATA DALLA ZONA GIORNO DA UNA LEGGERA DOPPIA PORTA SCORREVOLE** CON LASTRE IN VETRO TRASPARENTE INCORNICIAE DA PROFILI METALLICI SCURI. A UN'ISOLA CENTRALE RIVESTITA IN MARMO CON PIANO A INDIZIONE E ZONA LAVAGGIO CHE SI PONE DAVANTI A DUE LUMINOSE FINESTRE, SI AFFIANCANO LUNGO I MURI LATERALI DUE PARETI ATTREZZATE CON UNA FINITURA IN FENIX NERO OPACO, COME IL LATO INTERNO DELL'ISOLA.

